

	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ANNO ACCADEMICO 2018-19 DIPARTIMENTO JONICO IN SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETA' AMBIENTE E CULTURE
	INSEGNAMENTO
DENOMINAZIONE	PEDAGOGIA GENERALE E INTERCULTURALE (modulo di 14 CFU)
TIPOLOGIA	BASE
CORSO DI LAUREA	Scienze giuridiche per l'immigrazione, i diritti umani e l'interculturalità
ANNO DI CORSO	I
CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU/ECTS)	14 CFU
PERIODO DI SVOLGIMENTO	I e II SEMESTRE
NUMERO ORE	112 totali (di cui 40 h nel I semestre e 72 nel II)
SSD	M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale
	DOCENTE
COGNOME E NOME	Schiedi Adriana
E-MAIL	adriana.schiedi@uniba.it
TELEFONO	347 2374513
PAGINA WEB	
RICEVIMENTO	Mercoledì dalle 12.30 alle 13.30
	CONTENUTI DEL CORSO
OBIETTIVI SPECIFICI DEL CORSO	<p>Gli obiettivi principali del corso sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisire il lessico della disciplina pedagogica; - conoscere la genesi storica e l'identità attuale della pedagogia; - analizzare gli aspetti fondativi del sapere pedagogico; - conoscere le principali teorie di riferimento e i diversi modelli educativi del passato e del presente; - comprendere i nodi tematici all'origine del dibattito che ha caratterizzato la pedagogia in relazione alle altre scienze dell'educazione; - riflettere criticamente sugli scenari attuali dell'educazione e sulle possibili linee di sviluppo e di intervento pedagogico; - riconoscere la centralità della persona nell'indagine pedagogica; - conoscere i paradigmi fondamentali del <i>pensare pedagogico</i> e, tra questi, in particolare i quadri teorici del personalismo, della fenomenologia e dell'ermeneutica; - inquadrare il fenomeno migratorio in Italia e in Europa da un punto di vista socio-economico e statistico, oltre che pedagogico; - affrontare il tema dell'intercultura partendo dalla terminologia e puntando ad una semplificazione definitoria; - comprendere il fenomeno della globalizzazione e le dinamiche dei flussi migratori; - conoscere il campo teorico e pratico della pedagogia interculturale; - riflettere sugli spazi della mediazione culturale; - riconoscere quali sono le premesse per la mediazione interculturale in Italia; - analizzare e progettare la ricerca sul campo nei contesti interculturali; - riconoscere l'importanza della scuola e dell'extrascuola per l'inclusione; - riflettere sulla formazione dei migranti adulti come via per l'integrazione, l'inclusione, la partecipazione, la cittadinanza.
Risultati di apprendimento attesi secondo i descrittori di Dublino	Una particolare attenzione sarà rivolta agli aspetti epistemologici legati innanzitutto alla lingua, alla questione terminologica, alla specificità/scientificità del lessico pedagogico e alle parole dell'intercultura, causa molto spesso di stereotipi e pregiudizi razziali. Infine, sarà affrontata la questione metodologica come risposta concreta per un'educazione interculturale nella scuola italiana così come negli altri

<p>(Conoscenza e capacità di comprensione, conoscenza e capacità di comprensione applicate, autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendere)</p>	<p>contesti e nella società <i>tout court</i>. Ampio spazio sarà data alla didattica laboratoriale con l'intento di promuovere nello studente una competenza pedagogica non solo critica ma viepiù progettuale, di ricerca e intervento in ambito interculturale. La formazione di tale competenza sarà il presupposto per superare le visioni parziali e partitiche che, oggi, leggono l'immigrazione in termini di <i>aut aut</i>, terrore e disagio e per contrapporre ad esse nuove prospettive in cui il fenomeno migratorio possa essere accolto come risorsa, anche ma non solo dal punto di vista pedagogico-educativo.</p>
<p>PROGRAMMA DEL CORSO</p>	<p>Il corso intende offrire, in una prima parte, un inquadramento essenziale della Pedagogia generale nei suoi aspetti teorici ed epistemologici fondamentali. Tale questione riguarda, nello specifico, la scientificità del suo discorso e, di rimando, la legittimità delle sue strutture ontologiche fondamentali, come pure delle sue articolazioni interne. Queste attengono, nel primo caso, alla <i>morfologia</i> complessa del sapere pedagogico, al suo <i>oggetto</i> e ai suoi <i>soggetti</i> (soggetti della formazione), ai suoi <i>saperi</i> (della educazione, dell'istruzione e della formazione a più livelli e nei più differenti contesti), al suo <i>lessico</i> (le parole della pedagogia), ai suoi <i>linguaggi</i> (analitico-descrittivo, narrativo, retorico-persuasivo, del senso comune, della analogia/metafora), ai suoi <i>ambiti</i> (ricerca teorica, storica, sperimentale, ecc) e al suo <i>metodo</i> (quantitativo/qualitativo); mentre, nel secondo caso, alle sue <i>specializzazioni interne</i> (Ped. Sociale, Ped. speciale, Ped. Interculturale, Docimologia, Didattica, Ped.dell'infanzia, Ped. dell'adolescenza, Ped. della famiglia, ecc), alle sue <i>prospettive</i> (personalista, fenomenologica, ermeneutica, decostruzionista, ecc) e alla sua <i>logica orientativo-progettuale</i> (si inverte nei processi legati all'istruzione formale e informale, alla guida, all'orientamento, alla cura, al gioco, alla promozione/sviluppo di progetti nel sociale, ecc).</p> <p>Successivamente, il corso si focalizzerà sugli aspetti teorici e operativi della Pedagogia interculturale come risposta tra le più efficaci rispetto a fenomeni quali il pluralismo, la globalizzazione, la società multietnica e multiculturale.</p>
<p>TESTI DI RIFERIMENTO CONSIGLIATI</p>	<p>TESTI DI RIFERIMENTO</p> <p><u>Parte istituzionale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • R. PAGANO, <i>Educazione e interpretazione</i>, Nuova edizione, ELS – La Scuola 2017 (<i>in press</i>). • A. SCHIEDI, <i>Narrare la Bildung. L'itinerario pedagogico di Edith Stein</i>, ELS - La Scuola, Brescia 2017. <p><u>Parte monografica</u></p> <p>Un testo a scelta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • A. PORTERA., <i>Manuale di pedagogia interculturale</i>, Laterza, Roma-Bari 2013. • AA.VV., <i>Competenze interculturali. Interventi nei settori scolastico-educativo, giuridico, aziendale, sanitario e della mediazione culturale</i>, FrancoAngeli, Milano 2013. <p>TESTI CONSIGLIATI</p> <p>Il corso sarà supportato da esercitazioni teorico-pratiche che costituiranno parte integrante del programma d'esame. Per l'approfondimento di questa parte pratica vengono indicati qui di seguito alcuni testi da consultare a discrezione dello studente:</p> <p>AA.VV., <i>Pedagogia interculturale in Italia e in Europa</i>, Vita e Pensiero, Milano, 2003.</p>

	<p>AA.VV., <i>Educazione interculturale alla cittadinanza</i>, Carocci, Roma, 2008.</p> <p>CORTE M., <i>Comunicazione e giornalismo interculturale</i>, CEDAM, Padova 2006.</p> <p>DUSI P., <i>Riconoscere l'altro per averne cura</i>, La Scuola, Brescia, 2007.</p> <p>FAVARO G., FUMAGALLI M. (a cura di), <i>Capirsi diversi. Idee e pratiche di mediazione interculturale</i>, Carocci, Roma, 2004.</p> <p>FIORUCCI M., PINTO MINERVA F., PORTERA A. (a cura di), <i>Gli alfabeti dell'intercultura</i>, Edizioni Ets, Pisa, 2017.</p> <p>GIUSTI M., <i>Intercultura interdisciplinare</i>. Cortina, Milano 2014.</p> <p>GIUSTI M., <i>Teorie e metodi di pedagogia interculturale</i>, Utet, Roma 2017</p> <p>GUIDETTI B., <i>Educazione e pedagogia interculturale in azienda</i>, FrancoAngeli, Milano 2008.</p> <p>LAMBERTI S., MILANI M., OLIVIERI N., <i>Cooperare per apprendere insieme</i>, Verona 2016</p> <p>LAMBERTI S., <i>Apprendimento cooperativo e educazione interculturale</i>, Erickson, Trento 2010.</p> <p>NIGRIS E., (a cura di), <i>Pedagogia e didattica interculturale</i>, Pearson, Milano 2015.</p>
ORGANIZZAZIONE DEL CORSO	<p>Il corso si svilupperà in due semestri. Oltre alla tradizionale lezione frontale, proporrà seminari di approfondimento e laboratori come “luoghi mentali” e “ambienti per il saper fare”, per la elaborazione e la progettualità pedagogico/educativa. L'esame si svolgerà nella forma del colloquio orale. Inoltre, per i frequentanti, saranno previste esercitazioni, progetti e forme di valutazione scritte <i>in itinere</i> con l'eventuale realizzazione/discussione di un <i>Project Work</i> sui temi sviluppati durante il Corso. Saranno considerati crediti per la valutazione finale la partecipazione alle attività laboratoriali, gli interventi “critici” durante le lezioni e ogni altra cosa che possa contribuire a far emergere la personalità e la preparazione dello studente.</p>
CAMBI DI CORSO	Non previsti
PROPEDEUTICITA'	Nessuna
MODALITA' DI VERIFICA	Orale
STUDENTI ERASMUS	Programma da concordare con la docente
ASSEGNAZIONE TESI	Da concordare con la docente